



INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE DUVRI

Comune di Iglesias

Azienda in Appalto:

Attività: Gestione dell'Asilo Nido Comunale "Is Arruastas"

Prima stesura del documento:	13/10/2023		
Integrazione del documento:	1 ^a :	2 ^a :	3 ^a :

ALLEGATI

INDICE

1. PREMESSA	3
2. AZIENDA APPALTATRICE	5
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	5
3.1 Note per l'Impresa appaltatrice.....	6
4. METODOLOGIA DI INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE	7
4.1 Regole generali in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	8
4.2 Individuazione dei rischi interferenti	9
4.3 Viabilità e regole di precedenza.....	17
5. PRESCRIZIONI	17
5.1 Uso di Attrezzature specifiche.....	17
5.2 Formazione e Informazione e Addestramento	17
5.3 Obblighi e divieti dei lavoratori	17
5.4 Pronto Soccorso ed Emergenza	18
6. DISPOSIZIONI FINALI	19
7. COSTI PER LA SICUREZZA	19
8. CONCLUSIONI	20
8.1 Implementazione.....	20
8.2 Validità e revisioni.....	20
8.3 Dichiarazioni.....	20
AZIENDA APPALTATRICE.....	21
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	22

1. PREMESSA

Il presente documento viene predisposto per i lavori oggetto dell'Appalto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., e dalla Determinazione (naz.) n°3 del 05/03/2008.

Il documento contiene le basilari prescrizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, affinché il Datore di Lavoro committente:

- *fornisca all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi, ..., dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività".*
(art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive integrazioni del D.Lgs. 106/09)
- *promuova la cooperazione ed il coordinamento, ..., elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera..."*.
(art. 26 comma 3 D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive integrazioni del D.Lgs. 106/09)
- *"indichi i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni..."*.
(art. 26 comma 5, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive integrazioni del D.Lgs. 106/09)

Il DUVRI è redatto solo nei casi in cui esistano interferenze, con l'esclusione quindi dei rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Pertanto, le disposizioni sopra richiamate non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, per i quali persiste l'obbligo della redazione di apposito documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

La Determinazione (naz.) n°3 del 05/03/2008, "*Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza*", ha definito:

- A. Esistenza di "interferenze" e il conseguente obbligo di redazione del DUVRI;
- B. Valutazione dei costi della sicurezza;
- C. Costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Il DUVRI è redatto a cura delle stazioni appaltanti e fornisce indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro: l'interferenza.

Si parla di "*interferenza*" nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

La Circolare interpretativa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n.24 del 14/11/2007, ha chiarito che il DUVRI è un documento "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere aggiornata in caso di situazioni mutate.

Inoltre, l'aggiornamento della valutazione dei rischi deve essere effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento.

Nel caso specifico, il Comune di Iglesias, redige il presente documento per le interferenze esistenti fra l'azienda Appaltatrice e:

- **il personale supervisore Preposto della Comune di Iglesias e degli altri lavoratori dipendenti della Società in House Iglesias Servizi Srl,**
- **i lavoratori dei redditi speciali (di povertà, di cittadinanza, ...) che sono talora impiegati dall'Amministrazione per l'esecuzione di lavori di manutenzione del verde,**

nonché per evidenziare le peculiarità del luogo di lavoro che possono potenzialmente interferire con la salute e la sicurezza dei cittadini utenti che usufruiscono dei servizi: neonati, bambini e genitori o loro delegati.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori oggetto dell'Appalto, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per la redazione del DUVRI il Datore di Lavoro deve avere la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo; è obbligatorio se sono presenti i seguenti requisiti:

- I lavori che hanno una durata superiore a cinque uomini-giorno
- anche se la durata non è superiore a cinque uomini-giorno, se sono presenti rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni, biologici, amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. n. 81/08.

L'Impresa appaltatrice è responsabile:

- del recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e negli eventuali allegati;
- della informazione e formazione di tutto il personale relativamente al presente Documento;
- della sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

Il presente DUVRI comprende i rischi relativi introdotti dalle metodologie, dai macchinari, dalle modalità operative adottate e contenuti nel DVR presentato dalla Ditta appaltatrice. Esso sarà oggetto di revisione in caso di varianti e modifiche che possono cambiare la tipologia e l'entità dei rischi.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

1.1 Oneri e doveri

L'Impresa appaltatrice/Affidataria/Esecutrice è responsabile:

- del recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e negli eventuali allegati;
- dell'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e negli eventuali allegati all'interno della propria struttura;
- della sorveglianza sulla piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e degli eventuali allegati;
- della informazione e formazione di tutto il personale.

2. AZIENDA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
e-mail - pec	
Partita IVA	
Codice fiscale	

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

Figure e Responsabili

Le figure/responsabili dell'impresa sono:

Datore Lavoro	
Rappresentante Legale	
RSPP	
RLS	
Medico competente (se designato)	
Responsabile delle Emergenze	

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Il servizio deve:

- rispondere in modo efficace ed efficiente alla domanda di servizi socioeducativi per la prima infanzia espressa dall'utenza, ponendo attenzione alla sicurezza, flessibilità e modularità secondo le esigenze;
- garantire ai genitori tutte le informazioni di cui hanno bisogno, con particolare e dettagliata cura nel trasferire gli obiettivi educativi e le strategie della programmazione quotidiana;
- utilizzare personale (educativo ed ausiliario) di comprovata preparazione e capacità professionale socio-psico-pedagogica, nonché capace di attivare forme di programmazione condivise;

L'asilo nido accoglie bambini e bambine dai 3 mesi ai 3 anni.

Nell'asilo nido i bambini sono custoditi durante le occasioni di gioco, di proposte educative e didattiche, di relazione con altri bambini, durante i pasti e nelle fasi di igiene e cura.

FASE	ATTIVITA'	GIORNI IMPIEGATI (Validità del Contratto)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
...		
Totale giorni lavorativi:		334

Il normale orario di lavoro è determinato dal lunedì al venerdì, dalle ore 07:30 ÷ 16:45.

L'azienda Appaltatrice, fornirà al Comune di Iglesias il proprio Documento di Valutazione dei Rischi, DVR (che diverrà parte integrante di questo documento) o Piano Operativo di Sicurezza, POS, nel quale sarà riportata la propria analisi dei rischi, per ogni fase lavorativa.

Tale documento sarà oggetto di formazione ai lavoratori che presteranno opera da parte dell'azienda committente e/o nei pressi dell'area interessata dalle lavorazioni esplicitate nel documento.

3.1 Note per l'Impresa appaltatrice

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

La ditta appaltatrice potrà interromperli a sua volta, qualora dovesse verificare nuove interferenze nel prosieguo delle attività, che dovessero introdurre nuovi pericoli/rischi.

In particolare, si intende per pericolo grave le seguenti situazioni (lista non esaustiva):

Le situazioni che possono dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, a livello internazionale sono raccolte sotto il nome di **"LSR Life Saving Rules"** traducibili con "Regole Salva Vita", di seguito elencate:

- Quando la **posizione del lavoratore – o di un cittadino-** si trova nella direzione di un pericolo, come nella direzione di veicoli in movimento, rilasci di pressione, caduta di oggetti dall'alto ecc. (Line of Fire);
- Lavori in quota oltre 2 metri, senza protezioni fisse (parapetti) o senza imbracatura di sicurezza agganciata in modo sicuro a parti strutturali (Lavori in quota);
- Lavori con produzioni di scintille o fiamme libere **o altri inneschi in aree a rischio di esplosione (Atex)**, o ad elevato rischio di incendio ecc. (Lavori a caldo);
- Lavori all'interno di ambienti confinati o al cui interno ci possono essere atmosfere tossiche, esplosive o carenza di ossigeno, senza le necessarie autorizzazioni/permessi, attrezzature, DPI o violando le procedure definite (Spazi Confinati);
- Lavori all'interno di macchine e impianti in cui le protezioni sono state manomesse o bypassate, senza le necessarie autorizzazioni/permessi e procedure compensative (Bypass dispositivi di sicurezza);

- Lavori di manutenzione che prevedono l'introduzione di parti del corpo umano all'interno di macchine, impianti, attrezzature, senza che tutte le energie siano state preventivamente sezionate, scaricate, e messe in sicurezza con la procedura LO.TO. (Zero Energy);
- guida di mezzi di trasporto (camion ecc.) o sollevamento e trasporto (muletti) senza la cintura di sicurezza (o ad alta velocità). Uso del telefono cellulare mentre si è alla guida. (Guida in sicurezza);
- Lavori elettrici in tensione senza le necessarie procedure, DPI, qualificazione ecc. (Lavori elettrici);
- Sollevamento o dislocazione di carichi senza le necessarie procedure: bilanciamento del carico, controllo portata, imballo del carico, oscillazioni, stabilizzatori, distanze di sicurezza ecc. (Sollevamento).

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla Stazione Appaltante, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro nonché data di assunzione, indicazioni del committente e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (come previsto dal D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii).

4 METODOLOGIA DI INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio, con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza sono:

- Rischi specifici esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore).

Oltre i rischi specifici esistenti nello stabile ove è previsto che debba operare l'appaltatore, devono essere fornite informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Oltre i rischi specifici esistenti nelle zone di intervento, il Comune di Iglesias deve fornire alla azienda Appaltatrice informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle potenziali attività che potrebbero essere svolte da altre aziende e che potrebbero far insorgere potenziali interferenze pericolose (Iglesias Servizi Srl, ecc...).

In questi casi sarà cura del referente Responsabile del Comune di Iglesias (committente), avvisare preventivamente l'azienda Appaltatrice e determinare la

successione dei lavori nonché eventuali misure di prevenzione e protezione al fine di eliminare le interferenze pericolose.

Infatti, la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo ai lavoratori della Società Appaltatrice, ma anche ad altro personale che a vario titolo potrebbe essere presente nel luogo di lavoro nonché, gli eventuali cittadini utenti ("non lavoratori") che potrebbero essere coinvolti durante le fasi di lavoro, con particolare riferimento all'attività di cura del verde (in quota o a terra).

Lo svolgimento di qualsiasi attività non contemplata nel presente documento e/o l'insorgenza di variazioni rispetto ad esso, con l'introduzione di nuove interferenze, comporterà l'integrazione del presente documento da sottoporre all'attenzione del Comune di Iglesias.

Dalla Società Appaltatrice saranno individuati le attività, la tipologia delle macchine, dei mezzi e delle attrezzature utilizzate nell'ambito del DVR fornito.

Non costituiscono oggetto del presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dall'appaltatore, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'appaltatore medesimo.

4.1 Regole generali in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

Per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente documento, il personale dell'Impresa appaltatrice garantirà una figura di Preposto individuata tra i lavoratori presenti nel team di lavoro che si interfacci operativamente con il personale responsabile del committente.

Il personale che svolge la funzione del Preposto deve essere indicato espressamente al Committente (art. 26 D.Lgs. n. 81/08 così come modificato dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" che converte e modifica il Decreto Legge n. 156/21).

In tema di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, il Preposto del Comune di Iglesias (committente) avrà funzioni di controllo sull'esatto adempimento da parte dell'Appaltatore di quanto previsto nel presente documento, potendo, a sua discrezione, nel caso registri un inadempimento, ordinare al Preposto della ditta appaltatrice la sospensione dei lavori al fine di ripristinare le condizioni di lavoro idonee.

Saranno fornite al personale dell'impresa appaltatrice informazioni dettagliate sulla natura delle operazioni svolte dal Committente e sui rischi specifici presenti nel luogo di lavoro e dei soggetti interni ed esterni coinvolti nell'esecuzione delle stesse; in merito a questo punto il Committente s'impegna inoltre a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di rischio che dovessero insorgere durante la durata del contratto.

E' compito e dovere della Direzione dell'Impresa appaltatrice garantire che il proprio personale sia formato ed informato ai sensi degli art. 36 e 37 D.Lgs. 81/08 circa i rischi cui sono esposti operando all'interno del luogo di lavoro e a sorvegliare, tramite i rispettivi preposti, circa la piena applicazione, da parte del proprio personale, di quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

Si ricorda che ai sensi del comma 5 dell'art. 37 del D.Lgs. n. 81/08, così come modificato dalla Legge n. 215/21, l'addestramento del personale deve essere tracciato su apposito Registro.

L'impresa appaltatrice dovrà inoltre fornire:

- I nominativi dei lavoratori dipendenti che saranno impegnati nello svolgimento dei lavori e le relative responsabilità in materia di sicurezza e salute in riferimento ai lavori da eseguirsi;
- L'evidenza della loro formazione, informazione e addestramento ai sensi della cogente legislazione ed in riferimento ai lavori da eseguirsi; in particolare l'evidenza della formazione prevista dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.
- L'evidenza della formazione specifica degli addetti alle emergenze, antincendio e primo soccorso ed i loro nominativi: rispettivamente con riferimento al DM 02/09/2021 (inclusa l'attestazione di idoneità come richiesto dal DM 16/07/2014) e DM n. 388/2003 (nonché gli aggiornamenti periodici).
- L'evidenza della sorveglianza sanitaria e conseguente idoneità alla mansione;
- L'evidenza della consegna dei DPI necessari allo svolgimento dei lavori da eseguirsi;
- Una dichiarazione attestante, sotto la responsabilità dell'appaltatore, la regolarità del rapporto di lavoro e degli adempimenti previdenziali e assicurativi in riferimento ai lavoratori di cui ai punti precedenti;
- L'elenco delle macchine, delle attrezzature e delle sostanze pericolose che l'appaltatore intende utilizzare;
- Una copia delle schede di sicurezza aggiornate in caso di uso di agenti chimici pericolosi non forniti dalla Committente.

4.2 Individuazione dei rischi interferenti

Descrizione del luogo di lavoro in cui devono essere svolte le attività oggetto del presente DUVRI:

Asilo Nido "Is Arruastas" del Comune di Iglesias.

Nel seguito si procederà a fornire all'Impresa Appaltatrice/Affidataria informazioni inerenti:

- l'individuazione dei rischi interferenti, come indicato sopra;
- le misure di prevenzione e protezione predisposte;
- le regole di comportamento e le procedure organizzative e comportamentali definite;
- le regole di viabilità;
- gli impianti, i dispositivi, le attrezzature e le misure organizzative per la gestione dell'emergenza.

A. **Rischi specifici esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore:**

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	APPLICABILE AI LAVORATORI DELLE DITTA APPALTATRICE?		VALUTAZIONE DEL RISCHIO
	SI	NO	R=PXD
PER LA SICUREZZA			
Caduta durante la circolazione o altre operazioni, scivolamenti	X		1x2=2 LIEVE
Mezzi di trasporto		X	
Caduta corpi	X		1x2=2 LIEVE

Proiezione di schegge, polveri liquidi		X	
Carichi sospesi		X	
Seppellimento		X	
Impiego di macchine, utensili		X	
Uso di mezzi di sollevamento mobili		X	
Trasporto e manovra di materiali, operazioni manuali, urti	X		1x3=3 LIEVE
Investimento da mezzi mobili		X	
Uso fiamme libere / sostanze infiammabili	X		1x4=4 MEDIO
Franamenti, distacchi di roccia		X	
Utilizzo di videotermini	X		1x1=1 TRASCURABILE
Esplosioni	E		1x4=4 MEDIO
Incendi o fuochi	E		1x4=4 MEDIO
Rischio elettrico	X		1x3=3 LIEVE
Condizioni climatiche avverse		X	
Contatto con superfici ustionanti		X	
PER LA SALUTE			
Rumore	X		1x1=1 TRASCURABILE
Vibrazioni meccaniche		X	
Campi elettromagnetici		X	
Radiazioni non ionizzanti		X	
Radiazioni ionizzanti		X	
Esposizione a sostanze / agenti chimici pericolosi		X	
Esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni _ Amianto		X	
Esposizione ad agenti biologici pericolosi	X		2x2=4 MEDIO
Esposizione a polveri		X	
Esposizione a ectoparassiti	X		1x2=2 LIEVE
Asfissia o avvelenamento da gas (di scarico....)	E		1x4=4 LIEVE
Esposizione ad agenti atmosferici (temperatura, umidità....)		X	

Legenda:

X: rischio applicabile in condizioni normali di attività

E: rischio applicabile solo in condizioni di emergenza

Nel paragrafo in coda al presente documento denominato "Misure di Prevenzione e Protezione" sono riportate le misure di prevenzione e protezione previste per ogni singolo rischio interferente precedentemente individuato.

In generale qualsiasi anomalia tale da compromettere la sicurezza dei lavoratori deve produrre il blocco delle operazioni da parte del preposto di turno.

B. Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi:

Durante le normali attività non è prevista la presenza di ulteriori Imprese **all'interno dello stabile.**

Sono prevedibili invece, attività di **cura del verde del giardino circostante** lo stabile da parte dei lavoratori che fanno capo a remunerazioni particolari, e dei quali l'Amministrazione Comunale si serve per l'erogazione di alcuni servizi.

Potrebbero, su richiesta esplicita di intervento, essere eseguite anche attività di minuta manutenzione svolte da altri lavoratori dipendenti della Società in House del Committente (Iglesias Servizi Srl).

E' possibile, inoltre, la presenza di Tirocinanti.

Nel caso in cui dovesse presentarsi la necessità di una contemporaneità di interventi, ulteriori a quelli previsti di seguito nel presente Documento, il Responsabile della Committente dovrà interdire l'inizio delle nuove attività fino alla determinazione delle misure di prevenzione e protezione adeguate al fine di eliminare le interferenze pericolose, con la conseguente revisione ed integrazione del presente DUVRI.

Rischi interferenti CURA DE VERDE DEL GIARDINO DELL'ASILO

La misura di prevenzione cardine nella gestione delle interferenze relativa alle attività di cura del verde è la comunicazione preventiva del programma dei lavori al RUP dell'Azienda Appaltatrice, ed al relativo Dirigente, da parte del servizio che gestisce gli addetti; sarà onere del RUP trasmettere il succitato programma alla Società Appaltatrice al fine di evitare qualsiasi attività nelle zone esterne durante gli interventi.

Gli addetti alla cura del verde devono essere adeguatamente formati ed addestrati, anche in merito alla necessità di avvisare giornalmente la Società Appaltatrice dell'inizio e del termine delle attività: Essi dovranno essere informati in merito a questo adempimento da parte del Responsabile del Comune che ne gestisce gli interventi.

Rumore - Limitazione del disturbo alla quiete pubblica

Prima dell'inizio delle attività, il lavoratore che deve eseguire la cura del verde con l'ausilio di attrezzature particolarmente rumorose (decespugliatore o motosega) dovrà informare i lavoratori dell'azienda Appaltatrice in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto costituirebbe un disturbo per la gestione dei piccoli utenti.

$R=P \times M=1 \times 3=3$

Proiezioni di schegge, polveri, liquidi

E' assolutamente vietato l'utilizzo delle attrezzature che possono provocare proiezioni di schegge e polveri durante le fasce orarie di ingresso e di uscita degli utenti.

Il lavoratore adibito alla cura del verde deve essere adeguatamente in-formato in merito; Egli dovrà inoltre interrompere immediatamente la sua attività ogni qualvolta rilevi la presenza di persone (lavoratori o utenti) nella zona interessata alle potenziali proiezioni.

Egli dovrà avvertire il Preposto della Azienda Appaltatrice preventivamente l'inizio delle fasi di lavoro che prevedano l'uso delle attrezzature atte ad emettere proiezioni, per ottenere il nulla osta per l'avvio delle attività.

Il Preposto deve avvisare le educatrici della fase di lavoro in corso e vietare l'uscita all'esterno. Nel caso in cui siano previste attività all'esterno indifferibili, anche il solo transito, sarà cura del Preposto avvisare l'operatore e vietare o far interrompere l'uso delle attrezzature pericolose.

E onere dell'Amministrazione Committente trasmettere le suddette istruzioni agli operatori che saranno inviati per l'esecuzione delle attività di cura del verde presso l'Asilo Nido Comunale.

Al termine dei lavori, le aree di intervento dovranno essere tenute perfettamente pulite dai materiali di risulta. Si opererà in modo da limitare al massimo le emissioni di polveri e schegge durante tutte le operazioni.

Gli addetti alla cura del verde devono evitare proiezioni pericolose verso le vetrate e gli infissi.

R=PxM=1x3=3

Sicurezza dei pedoni

Le attività di taglio e di cura del verde in genere, con l'uso delle attrezzature previste, devono avere sempre il raggio d'azione delimitato, soprattutto sul lato dove possono transitare i lavoratori e gli utenti, anche esternamente la recinzione, con barriere, parapetti, o altri tipi di segnaletica.

R=PxM=1x4=4

Rischi di origine meteorica - Rischi dovuti al forte vento

Le attività dovranno essere sospese in caso di maltempo. All'avvicinarsi del maltempo, prima di abbandonare l'attività, si dovrà provvedere a ritirare dall'area macerie/ residui vegetali o utensili che potrebbero essere sollevati dal vento con rischio di svolazzamento all'interno e all'esterno dell'area di lavoro o che potrebbero poi essere trovati e manipolati dai bambini.

In caso di forte vento dovranno sospendersi le attività, mettere in sicurezza l'area, in particolare eventuali rami pericolanti, mezzi e le attrezzature e abbandonare l'attività.

R=PxM=1x3=3

Caduta corpi

Considerando la pericolosità degli effetti derivanti dal materiale in caduta, è necessario delimitare la zona di lavoro per interdire l'accesso ai mezzi ed alle persone non addetti ai lavori.

Avvertire il Preposto della Azienda Appaltatrice preventivamente l'inizio delle fasi di lavoro che prevedano la potenziale caduta di rami o altro, per ottenere il nulla osta per l'avvio delle attività.

Il Preposto deve avvisare le educatrici della fase di lavoro in corso e vietare l'uscita all'esterno. Nel caso in cui siano previste attività indifferibili all'esterno, anche il solo transito, sarà cura del Preposto avvisare l'operatore e far interrompere le fasi pericolose.

Se è necessaria una sramatura che possa determinare la caduta di un grave e comprometterne la sicurezza dei presenti o della copertura o di infissi, l'operatore dovrà avvisare immediatamente il Preposto della società Appaltatrice e il Responsabile dell'Amministrazione Comunale Committente; stessa procedura deve essere applicata in caso di interferenza con le aree esterne alla recinzione (pubblica strada, marciapiede, ecc.).

Egli non è autorizzato all'esecuzione delle suddette operazioni.

Gli operatori della cura del verde devono indossare i DPI per la protezione del capo, degli occhi e degli arti inferiori.

R=PxM=1x4=4

Imbrattamento del giardino dell'Asilo Nido

Gli operatori dovranno tenere un comportamento decoroso e non lasciare rifiuti di nessun genere nell'area di lavoro.

L'operatore dovrà verificare che gli attrezzi non possano in alcun modo imbrattare l'area; non devono mai aversi chiazze di liquidi (gasolio, lubrificante, miscela di carburante, ...) che potrebbero creare rischi di scivolamento, o di natura chimico-cancerogena per i lavoratori e per i bambini o inquinamento ambientale. In caso di sversamento accidentale, avvisare il Preposto dell'Amministrazione Comunale per l'immediato intervento di bonifica.

E onere del Responsabile dell'Amministrazione Committente che gestisce i lavoratori addetti alla cura del verde trasmettere le suddette istruzioni agli operatori che saranno inviati per l'esecuzione delle attività presso l'Asilo Nido Comunale.

R=PxM=1x4=4

Rischio incendio

Gli operatori della cura del verde devono evitare qualsiasi comportamento ed attività che possa provocare fiamma e/o scintilla che possa innescare incendi o bruciamenti della vegetazione del giardino dell'Asilo o circostante.

E' vietato rabboccare il combustibile alle attrezzature all'interno della zona del giardino dell'Asilo.

E' vietato fumare.

R=PxM=1x4=4

Rischio da aggressioni e violenze

Il rischio può derivare da eventuali divergenze nell'organizzazione dei lavori (richieste e/ necessità differenti); evitare qualsiasi discussione e in caso di necessità incompatibili, avvisare immediatamente i Preposti Responsabili Referenti dell'Amministrazione Comunale. Evitare qualsiasi escalation

R=PxM=1x3=3

Rischi interferenti derivanti dalla presenza di Tirocinanti/stagisti

I rischi derivanti dalla presenza dei Tirocinanti/stagisti sono dovuti principalmente alla relativa in-Formazione ed Addestramento degli stessi.

Non si rilevano rischi aggiuntivi, ma un aumento del valore assoluto dei Rischi determinato da un aggravio sia della Probabilità di accadimento, sia della potenziale entità del Danno o Magnitudo in virtù della scarsa esperienza.

La letteratura tecnica evidenzia che, mentre i lavoratori esperti sono quelli più soggetti ad infortuni derivanti da errori di disattenzione e dimenticanza, causati dall'abitudine e dalla conoscenza che riduce l'impegno cognitivo durante l'esecuzione, gli infortuni derivanti da errori conseguenti a pianificazioni sbagliate per difficoltà a trovare soluzioni ad hoc dettate dall'esperienza sono, ovviamente più probabili nei lavoratori meno esperti.

E' onere dell'Amministrazione fornire ai Tirocinanti/stagisti la formazione e l'informazione di cui agli artt. 36 e 37 del D.Lgs. n. 81/08, in quanto Essi rientrano pienamente nella definizione di "lavoratore" secondo quanto dettato dall'art. 2 dello stesso Testo.

E' onere dei Dipendenti della Società Appaltatrice affiancare adeguatamente i Tirocinanti/stagisti al fine di garantire loro il corretto Addestramento in un'ottica mirata alla sicurezza e salute di tutti gli attori coinvolti (utenti e piccoli ospiti, tirocinanti e lavoratori ditta appaltatrice).

C. Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore:

Si raccomanda la corretta e puntuale applicazione di tutte le misure antinfortunistiche e di prevenzione e protezione previste dalla legislazione cogente.

Rischio da agenti chimici

Le eventuali sostanze chimiche utilizzate e classificate come pericolose devono essere individuate e scelte applicando il principio determinato agli artt. 15, 225 e 235 del D.Lgs. n. 81/08 (sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o lo è meno, fermo restando l'efficacia dell'agente chimico per il raggiungimento dell'obiettivo richiesto); copia delle schede di sicurezza devono essere fornite al Committente. I lavoratori devono avere specifica competenza per il loro uso secondo la formazione e l'abilitazione prevista dalla legislazione.

Inoltre, per qualsiasi agente chimico pericoloso utilizzato, dovranno essere presenti nello stabile copia della Schede di sicurezza aggiornate. I lavoratori dovranno essere edotti sulla loro corretta lettura ed applicazione delle misure di prevenzione e protezione per l'uso.

$R=P \times M=1 \times 3=3$

Rischi di investimento

Le lavoratrici della Appaltatrice hanno modo e facoltà di parcheggiare i loro autoveicoli personali all'interno dell'area circostante l'Asilo; Elle normalmente eseguono tale operazione prima dell'accoglienza degli Utenti (orario d'ingresso a lavoro) e non sussiste il rischio di movimentazione di questi mezzi.

Al fine di evitare il rischio di investimento da parte di veicoli degli Utenti (genitori, o dei loro delegati) è vietato l'ingresso dei mezzi privati all'interno del piazzale/giardino.

Inoltre:

- Il personale deve parcheggiare in modo sicuro i veicoli in luoghi appropriati e devono essere previsti segnali di pericolo conformi alla normativa nazionale in materia di segnaletica stradale;
- i passaggi pedonali devono essere separati dalle aree di circolazione dei veicoli.
- In caso di utilizzo imprevisto di un autoveicolo in contemporanea presenza dei bambini, gli stessi devono preventivamente essere spostati in luogo sicuro, dal quale deve essere impossibile, anche in caso di svista da parte delle educatrici, l'accesso alla zona di manovra dell'autovettura.

$R=P \times M=1 \times 4=4$

Rischio incendio

Nello stabile devono essere presenti ed efficienti gli estintori; gli stessi dovranno essere in numero adeguato in posizione accessibile a tutti i lavoratori, i quali dovranno essere opportunamente informati ed addestrati all'uso; si ricorda che in relazione alla Regola Tecnica Verticale n. 09 il numero di addetti antincendio deve essere in proporzione pari a 4 ogni 50 occupanti; poiché il totale degli occupanti è pari a n. 34, devono essere presenti almeno n. 3 addetti antincendio.

Il Registro antincendio deve essere regolarmente compilato. E' vietato fumare.

In caso di incendio esterno ed in prossimità del sito di intervento, chiamare i VVF ed abbandonare immediatamente lo stabile secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza.

Devono essere presenti le attrezzature di ausilio all'evacuazione per l'evacuazione rapida dei bambini.

Fino all'adeguamento dei requisiti secondo quanto previsto dalla RTV 09, **ogni fine turno provvedere alla chiusura:**

- della valvola a chiusura manuale posta alla base della cucina;
- della valvola della/e bottiglia/e posizionate esternamente.

$R=P \times M=1 \times 4=4$

Rischio esplosione

Il punto cottura è costituito da una cucina alimentata tramite una rampa alla quale sono collegate n. 3 bottiglie a GPL; le bottiglie di GPL sono allocate all'esterno, al riparo. Il collegamento dalle bottiglie fino alla cucina è assicurato da una tubazione in rame protetta da un corrugato giallo di "segnalazione gas".

Fino all'adeguamento dei requisiti secondo quanto previsto dalla RTV 09, **ogni fine turno provvedere alla chiusura:**

- della valvola a chiusura manuale posta alla base della cucina;
- della valvola della/e bottiglia/e posizionate esternamente.

E' stata effettuata specifica valutazione del rischio qualitativa nella revisione del DVR dell'Amministrazione per lo stabile Asilo tramite l'algoritmo INAIL, alla quale si rimanda.

$R=P \times M=1 \times 4=4$

Movimentazione manuale dei carichi

La movimentazione manuale dei carichi deve essere effettuata secondo quanto dettato dalla normativa vigente ed in particolar modo, secondo quanto previsto dal Titolo VI e Allegato XXXIII del D.Lgs. n. 81/08.

$R=P \times M=1 \times 2=2$

Proiezioni di schegge, polveri, liquidi

Durante le attività che dovessero includere il rischio di proiezione di schegge, polveri e liquidi, posizionarsi, per quanto possibile, in maniera tale da ridurre i danni provocati dall'esposizione a tale rischio.

Prima di iniziare il lavoro, accertarsi che tutti gli altri, lavoratori e bambini, si trovino in posizione di sicurezza.

L'area di lavoro deve essere opportunamente delimitata con apposita segnaletica.

$R=P \times M=2 \times 2=4$

Macchine ed attrezzature

Il tipo di attrezzatura utilizzata deve essere adeguata all'impiego ed integra in tutte le sue parti; inoltre deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza (art. 71 del D.Lgs. n. 81/2008).

Per l'utilizzo di qualsiasi mezzo e/o attrezzatura da lavoro nel cantiere, è vincolante la conformità alla legislazione cogente, ivi comprese le **verifiche periodiche previste** e la corretta e periodica manutenzione. Il committente si riserva la facoltà di chiedere copia dell'evidenza delle schede di manutenzione.

$R=P \times M=1 \times 3=3$

Trasporto e manovra di materiali, operazioni manuali, urti

Per evitare o ridurre al minimo i rischi dovuti ad urti, tutte le attrezzature e le parti architettoniche dello stabile devono essere conformi alle direttive comunitarie e, come già specificato nei paragrafi precedenti, deve esserne assicurata la regolare manutenzione al fine di preservare nel tempo i requisiti essenziali di sicurezza.

In particolare, oltre che ai lavoratori, le parti architettoniche devono essere adeguate ai piccoli utenti e quindi priva di asperità e parti sporgenti che potrebbero ferire i bambini.

I lavoratori devono inoltre essere informati, formati e, dove richiesto dalla normativa, addestrati per il corretto svolgimento di tutte le attività in piena sicurezza e per il corretto uso di tutte le attrezzature (compresa la conoscenza degli usi impropri ragionevolmente prevedibili). Utilizzare, se del caso, i D.P.I. per la protezione delle mani.

Il trasporto di materiale ed attrezzature non deve pregiudicare le fasi lavorative o la sicura deambulazione.

$R=P \times M=1 \times 2=2$

Rischio biologico

Sia i bambini presenti nel nido, sia il personale, possono inoltre essere sottoposti a rischio infettivo per contatto diretto, o indirettamente tramite indumenti, oggetti contaminati, liquidi organici, ecc; infatti, i bambini proprio per la loro età incorrono in quel gruppo di malattie cosiddette esantematiche, (rosolia, morbillo, varicella, ecc.).

Gli operatori del nido devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria da parte del medico competente.

Il datore di lavoro, inoltre, effettuata la valutazione del rischio e, su parere del medico competente, deve mettere a disposizione specifici vaccini per il personale, come avviene per la rosolia che produce possibili malformazioni congenite in figli di donne esposte entro i primi tre mesi di gravidanza; corretta applicazione del D.Lgs. n. 151/2001.

Devono essere adottate le misure necessarie al fine della prevenzione della legionellosi in relazione all'impianto di climatizzazione.

Covid -19

Il possibile contagio da virus SARS-CoV-2 è stato confermato essere riconducibile a rischio biologico generico (o, in alcuni contesti, aggravato) nelle attività e mansioni che NON espongono gli occupati a rischio biologico professionale.

Applicare le Circolari del Ministero della Salute del 31/12/2022 e del 01/01/2023 rispettivamente relative a "Aggiornamento delle modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19" e "Aggiornamento Circolare "Interventi in atto per la gestione della circolazione del SARS-CoV-2 nella stagione invernale 2022-2023" e la Circolare n. 25613 del 11/08/2023.

$R=P \times M=2 \times 2=4$

Rischio da aggressioni e violenze

Il rischio può derivare da eventuali divergenze nell'organizzazione dei lavori (richieste e/o necessità differenti); evitare qualsiasi discussione e in caso di necessità incompatibili, avvisare immediatamente il Preposto Responsabile Referente dell'Amministrazione Comunale. Evitare qualsiasi escalation.

$R=P \times M=1 \times 3=3$

D. Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore):

Non è stata effettuata nessuna particolare richiesta.

4.3 Viabilità e regole di precedenza

Nella fase di accesso allo stabile, in particolare nelle fasce orarie corrispondenti agli ingressi ed all'uscita dei bambini, esiste il rischio di investimento da parte di veicoli degli addetti dell'Azienda Appaltatrice.

E' vietato l'ingresso degli autoveicoli dei genitori o dei loro delegati.

L'appaltatore dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire la pedonabilità delle zone di accesso all'Asilo e nel giardino circostante.

Se del caso, tali percorsi dovranno essere resi visibili e sicuri e dovranno essere previste vie di circolazione separate per persone e veicoli tutte le volte che sia tecnicamente possibile; in particolare:

- Il personale deve parcheggiare in modo sicuro i veicoli in luoghi appropriati e devono essere previsti segnali di pericolo conformi alla normativa nazionale in materia di segnaletica stradale;
- Non devono esservi contemporaneità di transito di mezzi e circolazione/presenza dei bambini.

5. PRESCRIZIONI

5.1 Uso di Attrezzature specifiche

E' fatto obbligo all'Impresa Appaltatrice garantire la manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza delle attrezzature di proprietà il cui mancato funzionamento potrebbe rappresentare un pericolo per i lavoratori.

Tutte le macchine utilizzate, di proprietà della Azienda Appaltatrice, e i relativi componenti di sicurezza (per macchina si intende quanto specificato dall'art. 2, comma 2, punto a del D.Lgs. n. 17 del 27/01/2010; per componente di sicurezza si intende quanto specificato al comma 2, punto c dello stesso articolo) devono essere conformi alle disposizioni del suddetto Decreto e a quelle indicate al Titolo III, Capo I del D.Lgs. n. 81/08 e relativi allegati.

La Committente, nella figura del RUP, si riserva di richiedere copia delle dichiarazioni di conformità delle macchine e delle attrezzature utilizzate.

Qualora l'utilizzo dell'attrezzatura richieda una formazione specifica ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 81/08 e s. m. e i., il Preposto dell'Impresa Appaltatrice, eventualmente dopo confronto con la direzione, garantirà che il proprio personale sia a tal fine formato ed addestrato adeguatamente.

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Committente Comune di Iglesias presso la sede ove si svolge il lavoro.

5.2 Formazione e Informazione e Addestramento

La Società Appaltatrice deve impiegare solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del d. Lgs. 81/08.

Gli addetti alle emergenze devono essere formati secondo quanto previsto dalla cogente legislazione (DM 02/09/2021 e DM n. 388/03).

5.3 Obblighi e divieti dei lavoratori

Nell'esecuzione delle attività di cui in oggetto, i lavoratori della Società Appaltatrice devono osservare le seguenti disposizioni.

Previo inizio delle attività, i lavoratori saranno formati ed informati relativamente alle procedure in vigore in azienda, al DUVRI, alle principali fonti normative applicabili in azienda ed ai DPI da utilizzarsi.

Lo svolgimento dei lavori e l'ingresso nello stabile interessato saranno consentiti solo al personale e ai mezzi preventivamente autorizzati.

Nel caso ci si serva di lavoratori autonomi o di tirocinanti, la tessera di riconoscimento deve contenere l'indicazione del committente.

In caso di infortunio a un dipendente della ditta appaltatrice, il Datore di Lavoro della ditta stessa avrà cura di informare la Committente.

– Obbligo dei DPI:

Fermo restando che bisogna dare priorità ai dispositivi di protezione collettiva e, solo laddove non si raggiungano le soddisfacenti condizioni di sicurezza, si deve fare ricorso ai D.P.I., i lavoratori devono avere in dotazione tutti i D.P.I. necessari, essere edotti e sensibilizzati circa il corretto utilizzo.

Inoltre, lavoratori dovranno essere formati, informati e addestrati sull'eventuale utilizzo dei dispositivi di protezione individuale di terza categoria e sugli otoprotettori se necessari.

Si richiede la conformità, al Regolamento Europeo CEE/UE 9 marzo 2016, D.Lgs. n. 475/92 e al D.Lgs. n. 81/08, Titolo III, Capo II.

– Divieti di accesso ad aree aziendali:

E' vietato l'ingresso agli autoveicoli dei genitori e loro delegati.

– Segnaletica e comunicazioni gestuali:

Tutta la segnaletica utilizzata deve essere conforme a quanto previsto al Titolo V, Capo I del D.Lgs. n. 81/08 e alle prescrizioni di cui agli allegati da XXIV a XXXII del medesimo decreto; in particolare i lavoratori devono essere formati sulla comunicazione verbale e sulla segnalazione gestuale. Le comunicazioni gestuali tra il personale della ditta appaltatrice e di quella committente avvengono in conformità con quanto previsto dall'ALLEGATO XXXI del D. Lgs. 81/08.

– Incendi:

Durante l'esecuzione dei lavori, si ribadisce la puntuale osservanza della legislazione cogente e la presenza di adeguati mezzi estinguenti; i lavoratori devono essere edotti sull'utilizzo corretto delle apparecchiature antincendio. Gli addetti devono essere adeguatamente formati e presenti in numero congruo ai prescritti della cogente legislazione.

– Altro:

I lavoratori della società Appaltatrice devono inoltre:

- segnalare tempestivamente al proprio Preposto tutte le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione delle attività;
- adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi;
- porre in essere quanto necessario per eliminare o ridurre al minimo eventuali danni e le potenziali conseguenze senza assumere rischi per la propria o per l'altrui persona.

5.4 Pronto Soccorso ed Emergenza

In caso di necessità /emergenza la gestione avviene tramite l'attivazione del personale addetto alle emergenze.

In particolare, il Pronto Soccorso deve essere organizzato in ottemperanza a quanto disposto dal D.M. n. 388/03.

6. DISPOSIZIONI FINALI

In linea generale valgono le seguenti disposizioni:

- la Società Appaltatrice dovrà ottemperare alle prescrizioni di sicurezza previste dalla legislazione cogente e le eventuali inserite nel contratto di appalto;
- la Società Appaltatrice dovrà diffondere ed informare il proprio personale circa le prescrizioni inserite nel presente documento.
- la Società Appaltatrice dovrà fornire l'informazione e la formazione al proprio personale riguardante il comportamento di sicurezza da tenere durante la permanenza e lo svolgimento delle attività contrattuali nelle aree messe a disposizione dal Committente;
- Il personale della Società Appaltatrice dovrà interrompere l'attività in corso ogniqualvolta si verifichino situazioni di potenziale pericolo;
- Sia da parte del Committente che della Società Appaltatrice non devono svolgersi attività concomitanti tali da recare pregiudizio, anche potenziale, per il concretizzarsi di situazioni pericolose, all'incolumità ed alla salute delle persone; se del caso, sarà concordato quanto necessario per proseguire i lavori in sicurezza;
- In caso di emergenza, il personale dovrà attenersi alle disposizioni impartite dal Committente Comune di Iglesias ed in particolare alle procedure di Emergenza;
- Il personale la Società Appaltatrice dovrà segnalare alla Committente Comune di Iglesias, e viceversa, ogni situazione di potenziale rischio per i lavoratori.

7. COSTI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza devono essere valutati a parte, basandosi sulle indicazioni del presente documento. Tali costi, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a

ribasso d'asta e riguarderanno tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel presente documento.

I costi della sicurezza dovranno essere calcolati indicativamente sulle seguenti voci (se presenti), relative all'eliminazione dei rischi da interferenze:

- a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi della sicurezza sono stati valutati sulla base delle necessità emerse dalla presente valutazione dei rischi da interferenze e sono pari a complessivi € 2.522,00 (costi aziendali € 2.000,00 oltre i costi riconosciuti dall'ente nel corrispettivo non soggetto a ribasso € 522,00)

8. CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è effettuata dal Committente Comune di Iglesias come Responsabile giuridico dei Luoghi di Lavoro, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

8.1 Implementazione

Alla Società Appaltatrice è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

L'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

8.2 Validità e revisioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenti, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

8.3 Dichiarazioni

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti.

Dichiara inoltre di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (compreso l'informazione ai propri dipendenti di quanto esposto da questo documento e dai relativi allegati), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

COMUNE DI IGLESIAS	FIRMA DdL

AZIENDA APPALTATRICE

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante l'Impresa Appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente DUVRI e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

AZIENDA	FIRMA DdL

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Interventi di manutenzione del verde pubblico ad Iglesias
Indice

Caduta durante la circolazione o altre operazioni, scivolamenti	23
Mezzi di trasporto.....	23
Caduta corpi.....	24
Trasporto e manovra di materiali, operazioni manuali, urti	24
Esplosioni e fiamme libere	25
Incendio	25
Rischio elettrico	26
Rischio Videoterminale	28
Agenti biologici ed esposizioni ad ectoparassiti	29
Asfissia o avvelenamento da gas	30
Rumore	30

Caduta durante la circolazione o altre operazioni, scivolamenti

CAUTELE OPERATIVE – PREVENZIONE & PROTEZIONE

- In caso di tratti scivolosi, umidi o bagnati, fare attenzione durante la deambulazione e pulire regolarmente la pianta delle calzature.
- Bonificare preventivamente i luoghi di lavoro con la rimozione di ostacoli, di prodotti e di materiali scivolosi, e con la sistemazione delle attrezzature in modo che non ostacolino i movimenti.
- Tenere il luogo sgombro di materiali e attrezzature inutilizzati, rimuovendo gli ostacoli sporgenti o mettendovi degli appositi cartelli segnalatori.
- Prima di iniziare il lavoro il personale deve prendere familiarità con l'ambiente nel quale lavora e conoscenza e comprensione delle istruzioni di lavoro.
- Durante il transito in tratti umidi o bagnati prestare maggiore attenzione ai movimenti.
- Utilizzare sempre attrezzature ed utensili in condizioni di stabilità adeguata.
- Qualora si utilizzino attrezzi elettrici portatili evitare che i cavi di alimentazione e/o le tubazioni possano intralciare i movimenti. Inoltre, prima di predisporre prolunghe elettriche, verificare che le stesse non possano essere motivo di inciampo.
- Movimentare correttamente i carichi per evitare perdite di equilibrio.
- Prestare attenzione alle irregolarità del pavimento, soprattutto durante la deambulazione con bambini in braccio.
- Ritirare sistematicamente giochi o altro che possa far scivolare o inciampare: mantenere liberi e sgombri le aree di passaggio.
- Durante il transito nelle zone sterrate o irregolari in cui il piano di calpestio può essere irregolare e/o poco agevole, prestare particolare attenzione ai movimenti.
- L'illuminazione di un ambiente di lavoro deve soddisfare le esigenze umane fondamentali:
 - Buona visibilità per lo svolgimento corretto di una determinata attività: l'oggetto della visione deve essere percepito e inequivocabilmente riconosciuto con facilità, velocità ed accuratezza;
 - Confort visivo: l'insieme dell'ambiente visivo deve soddisfare necessità di carattere fisiologico e psicologico;
 - Sicurezza: le condizioni di illuminazione devono sempre consentire sicurezza e facilità di movimento ed un pronto e sicuro discernimento dei pericoli insiti nell'ambiente di lavoro.

Scale

- Prima dell'utilizzo di scale portatili assicurarsi della stabilità e integrità delle stesse e della regolarità del piano d'appoggi.
- Un collega deve sempre collaborare a mantenere ferma la scala.
- Applicare le norme contenute nell'allegato IV, l'art. 113 e l'allegato XX del D.Lgs. n. 81/2008.
- Le scale devono essere utilizzate in modo da consentire ai lavoratori di disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri.
- Il trasporto a mano di pesi su una scala non deve precludere la presa.

Mezzi di trasporto

- Il rischio è connesso all'utilizzo dei mezzi privati delle lavoratrici della Società appaltatrice all'interno dell'area dell'Asilo.
- L'utilizzo delle macchine deve sempre avvenire secondo le indicazioni fornite dal costruttore e secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 285/92.
- Non salire, scendere o sporgersi dai mezzi di trasporto in movimento, e non manomettere i sistemi di sicurezza delle macchine.
- **All'interno dell'area andare a passo d'uomo.**
- **Non compiere manovre in contemporanea presenza dei piccoli Ospiti.**
- **E' vietato l'ingresso ai mezzi dei genitori e/ dei loro delegati.**

- Il personale deve parcheggiare in modo sicuro i veicoli in luoghi appropriati e devono essere previsti segnali di pericolo conformi alla normativa nazionale in materia di segnaletica stradale.
- i passaggi pedonali devono essere separati dalle aree di circolazione dei veicoli.
- **In caso di utilizzo imprevisto di un autoveicolo in contemporanea presenza dei bambini, gli stessi devono preventivamente essere spostati in luogo sicuro, dal quale deve essere impossibile, anche in caso di svista da parte delle educatrici, l'accesso alla zona di manovra dell'autovettura.**

Caduta corpi

- **Far delimitare la zona di caduta in caso di abbattimento alberi o sramatura.**
- Non effettuare attività all'aperto in contemporanea ai lavori di cura del verde.
- Nel caso siano stati precedentemente svolti dei lavori da parte di altri operatori, verificare che il luogo di lavoro sia stato lasciato pulito ed ordinato, in caso di anomalie, segnalare immediatamente al Responsabile.
- L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei.
- Poggiare in maniera stabile utensili, attrezzatura e materiali e, fissarli adeguatamente se permane il rischio potenziale di ribaltamento o caduta da quota.
- Non sostare in prossimità di materiali o attrezzature sospesi o accatastati.
- Rigorosa applicazione del Titolo III, Capo I, e dell'Allegato VII del D.Lgs. n. 81/08.
- In caso di lavoro coordinato utilizzare le segnalazioni gestuali e verbali previste dalla vigente normativa (Titolo V e allegati XXXI e XXXII del D.Lgs. n. 81/2008).
- Applicare il D.Lgs. n. 81/08, Allegato VI, punto 3, "Disposizioni concernenti l'uso di attrezzature di lavoro che servono a sollevare carichi";
- Movimentare oggetti e carichi solo con guanti adeguati e in buone condizioni.
- Non eseguire operazioni con guanti non idonei o bagnati e/o scivolosi.

Trasporto e manovra di materiali, operazioni manuali, urti

- La segnaletica gestuale e verbale deve essere conforme a quanto previsto dalla legislazione vigente (Titolo V e Allegati XXXI e XXXII del D.Lgs. n. 81/2008).
- Applicazione dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 81/08.
- Nelle operazioni di movimentazione manuale dei carichi tenere presente le limitazioni relative alla differenza di genere:
 - 25 kg per l'uomo tra i 18 ÷ 45 anni
 - 15 ÷ 20 kg per l'uomo di età superiore a 45 anni
 - 20 kg per la donna tra i 18 ÷ 45 anni
 - 10 ÷ 15 kg per l'uomo e la donna di età inferiore a 18 anni e per la donna di età superiore a 45

Sovraccarico biomeccanico

- Evitare posture e sforzi che possano determinare sovraccarico biomeccanico degli arti e/o della colonna vertebrale e del rachide lombare/cervicale per tempi prolungati (almeno la metà del tempo del turno lavorativo).
- Usare le apposite ginocchiere in caso di prolungata posizione inginocchiata.
- Fare riferimento alle checklist OCRA
- Evitare interventi prolungati se eseguiti con posture e movimenti incongrui (posizioni delle mani sopra la testa e/o posizioni del braccio sollevato ad altezza delle spalle; posizioni in evidente deviazione del polso)
- Non eseguire lavori con uso ripetuto (almeno 1 volta ogni 5 minuti) della forza delle mani per almeno 2 ore complessive nel turno lavorativo.
- Non afferrare, con presa di forza della mano (grip), un oggetto non supportato che pesa più di 2,7 kg. o usare un'equivalente forza di GRIP;
- Non afferrare, con presa di precisione della mano (per lo più tra pollice e indice = pinch), oggetti non supportati che pesano più di 900 grammi o usare un'equivalente forza di PINCH;

- Far riposare gli arti in caso di lavori con sviluppo su attrezzi, leve, pulsanti, ecc., di forze manuali pressoché massimali (stringere o svitare bulloni con chiavi, stringere o svitare viti con cacciavite manuale, ecc.); aiutarsi con l'uso di specifici agenti chimici sbloccanti, se necessario.
- Evitare l'utilizzo del peso del corpo per ottenere la forza necessaria per compiere un'azione lavorativa

Trasporto e manovra dei materiali.

- Applicare rigorosamente quanto previsto dal Titolo III e al punto 3, Parte II, dell'Allegato V e al punto 3 dell'Allegato VI del D.Lgs. n. 81/2008.
- Il personale che manovra gli apparecchi di sollevamento deve vedere tutte le persone operanti nella zona.
- Verificare sempre la stabilità e la possibilità di movimentare il carico e non eseguire operazioni su e da mezzi in movimento.
- Durante la movimentazione di qualsiasi carico, ed in modo particolare se pesante, posizionarsi sempre all'esterno della zona in cui la presenza di una persona esposta costituisca un rischio per la sicurezza.
- Applicare il Titolo VI e l'allegato XXXIII del D.Lgs. n. 81/2008.

Operazioni manuali

- In tutte le circostanze possibili, fare uso degli appositi utensili anziché delle mani.
- Nelle fasi da eseguire in collaborazione con altri addetti lavorare sempre in perfetta sintonia sincronizzando i movimenti.

Urti

- **Le parti architettoniche del luogo di lavoro devono essere adeguate per l'usufrutto sia dei lavoratori che, in particolare dei piccoli Ospiti.**
- Verificare sempre il percorso da compiere ed eliminare la presenza di ostacoli.
- Non lasciare oggetti sporgenti lungo le vie di transito o apporvi opportune segnalazioni; non lasciare spezzoni di cavo o fil di ferro sporgenti
- I depositi momentanei devono consentire l'agevole esecuzione dei movimenti necessari per lo svolgimento del lavoro.

Esplosione / Fiamme libere

Il rischio è associato alla presenza del circuito del GPL che alimenta la cucina.

- È VIETATO FUMARE
- Verificare giornalmente l'integrità della tubazione del GPL preventivamente l'accensione dei bruciatori; pria di accendere l'interruttore, arieggiare l'ambiente
- Fino all'adeguamento dei requisiti secondo quanto previsto dalla RTV 09, **ogni fine turno provvedere alla chiusura:**
 - della valvola a chiusura manuale posta alla base della cucina;
 - della valvola della/e bottiglia/e posizionate esternamente.

Incendio

- Il rischio è associato alla presenza di vegetazione e boscaglia, soprattutto nel periodo estivo nonché alla presenza dei bruciatori in cucina e di apparecchiature elettriche.
- È VIETATO FUMARE
- In caso di incendio, attivare le procedure previste.
- Rispettare l'ordine e la pulizia.
- Adeguata informazione, formazione e addestramento dei lavoratori, con adeguati richiami periodici ed esercitazioni annuali.
- Gli addetti antincendio devono avere formazione specifica ai sensi del DM 02/09/2021.
- I lavoratori devono segnalare agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza.
- Applicazione del Titolo II e dei punti pertinenti dell'Allegato IV del D.Lgs. n. 81/2008.
- Applicazione del punto 4 dell'Allegato IV, del punto 12, parte I, e 5.14, parte II, dell'Allegato V e dei punti 1.8, 7 e 8 dell'Allegato VI del D.Lgs. n. 81/2008.
- In qualsiasi tipo di incendio porsi a monte della ventilazione o sopravento e intervenire con i mezzi di estinzione idonei se in fase di ignizione

- Non fumare in prossimità di prodotti infiammabili / combustibili, neanche all'esterno.
- Bonificare la zona di lavoro ed i percorsi esterni da sterpaglie ed erbacce.
- Pulire costantemente l'ingresso da sterpaglia o spazzatura che viene depositata dal vento.
- Rispettare il divieto di fumo.
- Verifica periodica della funzionalità dei sistemi di diramazione dell'allarme.
- Evitare gli accumuli di rifiuti, carta od altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente.
- Pulire adeguatamente le aree di lavoro
- E' vietato collocare ostacoli sui percorsi di fuga, (merci, macchinari, ecc.) che possano intralciare l'evacuazione delle persone riducendo la larghezza o che costituiscano rischio di propagazione dell'incendio.
- Durante l'esercizio dell'attività, deve essere garantita in caso di incendio, la presenza di personale in grado di usare correttamente i mezzi disponibili per le operazioni di primo intervento, nonché di provvedere alla chiamata di soccorso, e di dare attuazione alle procedure previste nel piano di emergenza dell'attività.
- Devono essere presenti le attrezzature di ausilio all'evacuazione dei bambini.
- Devono essere posizionati i maniglioni antipanico.
- Devono essere eseguite regolarmente le prove di evacuazione.

Incendi o fuochi di vegetazione, abbruciamenti

- In caso di prolungato periodo caldo e siccitoso prestare maggiore attenzione agli eventuali inneschi anche apparentemente innocui (cicca mal spenta, ecc..).
- In caso di principio di incendio, intervenire con i mezzi più appropriati e secondo opportune modalità.
- **Non sono previsti né consentiti abbruciamenti.**
- Nel caso dovesse sorgere la necessità di effettuare questo tipo di operazioni, solo la Committente potrà preventivamente autorizzarle e determinare le misure di prevenzione e protezione tramite apposita Istruzione di Lavoro.
- In relazione all'ubicazione dell'ignizione, percorrere le vie di fuga nel senso opposto al vento ed evacuare.

Rischio elettrico

- Ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs. n. 81/08 è assolutamente vietato eseguire lavori sotto tensione; questi potranno essere effettuati esclusivamente secondo le condizioni e i criteri stabiliti dal medesimo articolo.
- **IL PERSONALE ABILITATO ALLO SVOLGIMENTO DEI LAVORI SOTTO TENSIONE DI GRUPPO 0 O 1 DEVE ESSERE ABILITATO (Pes o Pav) E DESIGNATO DAL DATORE DI LAVORO**
- Avvisare immediatamente il responsabile competente se si rilevano anomalie o incidenti di tipo elettrico.
- E' assolutamente vietata la manomissione degli impianti e degli apparecchi.
- Gli utenti generici sono coloro che semplicemente impiegano impianti o apparecchiature elettriche: è assolutamente vietato qualsiasi altro utilizzo.
- Verifica della rispondenza delle attrezzature ai requisiti contenuti nelle norme tecniche e accertamento che su queste siano eseguite le prove periodiche previste.
- Verifica dei requisiti normativi di eventuali apparecchi mobili e portatili e del corretto utilizzo.

Lavori in prossimità

- Accertamento dell'adozione di tutti gli accorgimenti possibili per impedire la penetrazione, (diretta o indiretta), nella zona di lavoro sotto tensione durante lo svolgimento dell'attività (misure quali impedimento fisico, distanza sicura, organizzazione).
- Verifica della impossibilità di toccare le parti attive durante lo svolgimento dell'attività, né con parti del proprio corpo, né con attrezzi o oggetti (misure quali impedimento fisico, distanza sicura, organizzazione, disposizioni particolari, ai sensi della norma tecnica CEI 11-27).

Prese e spine

- Non utilizzare prese o spine se non perfettamente integre, funzionali e adeguate al carico di alimentazione; per non rischiare di sovraccaricarle buona regola sarebbe quella di leggere la potenza massima espressa in watt (W) eventualmente riportata sulla "ciabatta" e fare la somma dei watt di tutti gli apparecchi ad essa collegati
- Le prese a ciabatta devono essere affisse al muro o agli arredi in posizione verticale e ad almeno 30 cm dal pavimento al fine di evitare che possono essere danneggiate (calpestate, schiacciate, bagnate, ecc...);
- Le prese multiple devono essere conformi alle relative norme CEI, essere dotate almeno del marchio "IMQ";
- Avere l'avvertenza di utilizzare prese multiple del tipo universale (adatte, cioè per ogni tipologia di utilizzatore) onde evitare la necessità di "adattatori";
- Gli utilizzatori il cui assorbimento è superiore a 1000 W (per esempio fotocopiatrici, caloriferi, ecc...) non possono in alcun modo essere collegate alla rete attraverso una presa multipla.
- Non collegare "a cascata" più "ciabatte", inserendole nella stessa presa: la prima "ciabatta" della catena verrebbe sovraccaricata, con il rischio di danni all'impianto elettrico o di incendio.

Cavi ed apparecchiature elettriche

- Prima di intervenire su una apparecchiatura o su cavi togliere sempre tensione dall'interruttore principale, verificandone l'avvenuta interruzione con idonea strumentazione.
- Verificare l'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione degli apparecchi elettrici.
- Aggiornare sistematicamente gli schemi.
- Verificare preventivamente gli schemi al fine di togliere tensione preventivamente da tutte le possibili fonti di alimentazione.
- I lavoratori non devono adoperare gli attrezzi manuali di uso comune su parti di impianti elettrici in tensione.
- Apporre la cartellonistica adeguata a monte dei cavi o delle attrezzature su cui è stata tolta tensione.
- Ogni genere di intervento su cavi ed apparecchiature elettriche deve essere eseguito secondo le normative di sicurezza e tecniche vigenti in materia.
- Quando si opera con macchinari o in posizioni sopraelevate in prossimità di cavi ad alta tensione prestare la massima attenzione a non urtarli.
- Utilizzare solo attrezzature adeguate nell'intervenire su parti in tensione, facendo uso delle apposite pedane isolanti e verificando che pavimento, indumenti o attrezzature non siano bagnati.
- Mantenere le distanze di sicurezza.
- Controllare la funzionalità del collegamento a terra delle apparecchiature utilizzate.
- Non appendere materiali di nessun genere ai cavi e non piegare gli stessi.
- Non bagnare i cavi e le apparecchiature elettriche.
- Non utilizzare le apparecchiature elettriche come supporto.

Macchine elettriche

- Non utilizzare macchinari elettrici se non sono perfettamente integri, avvisare i responsabili competenti ed autorizzati in caso di riscontrata anomalie e per ogni tipo di intervento.
- Prima di ogni utilizzo di apparecchi elettrici portatili controllare il buono stato dei cavi di alimentazione e assicurarsi dell'integrità dei collegamenti elettrici.
- Non utilizzare o toccare gli attrezzi elettrici con mani umide.
- Nei luoghi a maggior rischio elettrico, come individuati dalle norme tecniche, quali ad esempio i lavori all'aperto e/o i lavori eseguiti in luoghi umidi e bagnati o a contatto con parti metalliche, le attrezzature di lavoro devono essere alimentate a tensione di sicurezza secondo le indicazioni delle norme tecniche (Allegato VI del D.Lgs. n. 81/08, come modificato dal D.Lgs. n. 106/2009).

Rischio Videoterminale

- L'ambiente, le postazioni ed i software devono essere conformi ai requisiti dettati dall'Allegato XXXIV del D.Lgs. n. 81/08, tranne le seguenti non conformità:
- Gli infissi devono essere provvisti di schermature tali da renderne sicuro l'uso (senza riflessi né abbagliamenti)
- Le sedute devono essere conformi.
- I cavi di alimentazione delle apparecchiature da ufficio e di rete devono essere incanalati; non devono trovarsi a terra e costituire ostacolo e pericolo (sono soggetti a schiacciamento e sfregamento con le sedute, e costituiscono un serio rischio anche durante le operazioni di pulizia); in caso di presenza di grovigli di cavi possono formarsi accumuli di polvere e sporcizia.

Occhi

- Evitare l'utilizzo di caratteri poco leggibili sia per colore sia per dimensione e regolare l'ottimale contrasto e lucentezza dello sfondo.
- Lo schermo deve essere posizionato in modo tale da evitare riflessi di luce e l'immagine deve essere stabile.
- La stanza deve poter essere oscurata in funzione della ottimale visione dello schermo.
- La posizione del video deve poter essere regolata in funzione delle necessità dell'operatore.
- Le caratteristiche della tastiera devono rispettare i criteri di opacità e di chiarezza.

Schiena

- La posizione di lavoro deve rispettare i criteri di ergonomia disponendo di idonei sedile e piano di lavoro.
- In caso di necessità l'operatore potrà disporre di poggipiedi e leggio.

Sovraccarico/posture polso-mano

- In caso di condizioni/patologie particolari (mano di taglia <7, tendinopatie delle dita, malattia di De Quervain, STC, ecc...) avvisare il Medico Competente
- In caso di STC mantenere l'angolazione polso-mano a 180°
- Dotare i lavoratori di poggia polso su prescrizione medica
- Uso di mini-mouse in caso di patologie conclamate e prescrizioni specifiche.
- Il concetto come «sindrome del mouse» è entrato ormai nel linguaggio comune. Tuttavia, è fin troppo facile attribuire a tale sindrome tutti i disturbi muscolo-scheletrici che interessano la zona compresa tra le dita e le spalle.
- Per evitare i fastidi connessi all'uso ripetuto del mouse possono essere utili i seguenti consigli:
 - alternate tastiera e mouse;
 - usate i shortcut (combinazione di tasti); questo è possibile con quasi tutti i programmi;
 - togliete la mano dal mouse nei momenti di inattività;
 - prendetevi tante piccole pause e massaggiatevi i punti indolenziti delle dita. Anche lo stretching può essere utile;
 - collocate il mouse più o meno all'altezza della tastiera, in modo che sia facilmente accessibile;
 - afferrate il mouse con la mano rilassata e non contratta. L'avambraccio deve poggiare sul piano di lavoro;
 - utilizzate un tappetino da mouse, eventualmente con un poggipolsi;
 - procuratevi un mouse ergonomico, magari dotato di una rotellina per lo scorrimento dei testi;
 - riducete la velocità del doppio clic oppure usate il tasto intermedio, se il vostro mouse è a tre tasti;
 - cambiate di tanto in tanto la mano. Se all'inizio può sembrare difficile, insistete;
 - fissate il cavo del mouse al bordo posteriore del tavolo. In questo modo, evitate di doverlo tirare per avvicinare il mouse;
 - tenete sempre le mani calde aiutandovi con una pallina di gomma oppure strofinandole;
 - evitate quei giochi che richiedono un uso intenso del mouse
- Sfruttare ogni occasione per fare movimento. La corretta ripartizione delle attività davanti al VDT può essere riassunta nel seguente modo: • 60% seduti correttamente

- (in modo dinamico) • 30% in piedi • 10% spostamenti mirati (ad es. sbrigare commissioni interne, andare alla fotocopiatrice, alla stampante del piano e in pausa)
- Progettare in modo ergonomico il posto di lavoro in base al tipo di attività svolta, così come scegliere il software giusto per non aggravare il carico psicomentale
 - Eseguire semplici esercizi di ginnastica o di stretching (da seduti, in piedi o coricati)
 - Il sedile di lavoro deve essere regolato correttamente (altezza, schienale, inclinazione; eventualmente sedersi in modo dinamico) e adattato alle proprie caratteristiche fisiche (statura, peso).
 - L'altezza del piano di lavoro deve essere adattata all'altezza del sedile e alla statura del lavoratore. Un poggiapiedi può compensare eventuali dislivelli (soprattutto se non si dispone di un tavolo regolabile in altezza).
 - Tra il bordo della scrivania e la tastiera deve esserci uno spazio di circa 20 cm per consentire di appoggiare le mani.
 - Un poggiapolsi può essere utile in questi casi. Se si è costretti a digitare dei numeri, può essere utile servirsi del tastierino numerico separato.
 - Il mouse ha bisogno di spazio e di un tappetino. Esistono oggi tappetini con poggiapolsi incorporato.
 - Il mouse deve essere tenuto con la mano rilassata e appoggiando la base del palmo sul piano di lavoro.
 - Lo schermo deve essere posto più in basso possibile (linea occhi – metà dello schermo con sguardo inclinato di 30° verso il basso).
 - Questo requisito è importante in particolar modo per le persone presbiti con occhiali.
 - L'unità centrale non deve servire da base allo schermo, ma deve essere sistemata sotto il tavolo (questo risolve anche il problema della rumorosità).
 - Lo schermo, a seconda delle dimensioni, deve essere collocato ad una distanza variabile tra 50 e 90 cm dall'operatore.
 - Per evitare eventuali riflessi provenienti da lampade e finestre lo schermo deve essere collocato correttamente.
 - Effettuare regolarmente esercizi di stretching e rilassamento. Non dimenticare mai le mani strapazzate da tastiera e mouse.

Agenti biologici ed esposizioni ad ectoparassiti

Il rischio è specifico dell'attività della Società Appaltatrice e deve correttamente essere valutato nell'ambito del DVR. Genericamente si rimarca:

- Applicazione del Titolo X e degli Allegati dal XLIV al XLVIII del D.Lgs. n. 81/2008.
- Applicazione del Titolo X-bis "Protezione dalle ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario" del D.Lgs. n. 81/2008.
- Le addette della Società Appaltatrice svolgono attività a rischio biologico (contatto continuo con i piccoli Ospiti): Esse devono essere formati ed informati riguardo ai rischi inerenti, alla profilassi necessaria per lo svolgimento della mansione ed alle norme d'igiene e sicurezza da adottare in funzione della normativa vigente.
- Se identificate dal Medico Competente, vaccinazioni obbligatorie.
- Effettuare periodica formazione ed informazione e sorveglianza sanitaria
- Applicare correttamente il D.Lgs. n.151/01 in caso di lavoratrice in stato di gravidanza, allattamento e puerperio.

COVID 19

E' stata decretata la cessazione dell'emergenza, ed il rischio legato all'attività oggetto del presente DVR sia comparabile a quello della popolazione generale.

In ottemperanza alla Circolare n. 25613 del 11/08/2023, il Ministero della Salute consiglia:

- Indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie (mascherina chirurgica o FFP2), se si entra in contatto con altre persone.
- Se si è sintomatici, rimanere a casa fino al termine dei sintomi.
- Applicare una corretta igiene delle mani.
- Evitare ambienti affollati.
- Evitare il contatto con persone fragili, immunodepresse, donne in gravidanza, ed evitare di frequentare ospedali o RSA. Questa raccomandazione assume particolare rilievo per

tutti gli operatori addetti all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria, che devono quindi evitare il contatto con pazienti a rischio.

- Informare le persone con cui si è stati in contatto nei giorni immediatamente precedenti alla diagnosi, se anziane, fragili o immunodepresse.
- Contattare il proprio medico curante se si è persona fragile o immunodepressa, se i sintomi non si risolvono dopo 3 giorni o se le condizioni cliniche peggiorano.

Primo soccorso

- Gli operatori devono adottare tutte le prevenzioni possibili per evitare ogni possibile contatto con i liquidi organici degli assistiti.
- Periodici richiami formativi ai sensi del DM n. 388/03.

Ectoparassiti

- È necessario in termini preventivi individuare le persone che risultano sensibilizzate alla puntura di insetti particolari (api vespe calabroni) al fine di definire per le stesse un piano procedurale e cautelativo che comprenda un trattamento farmacologico preliminare specifico e che elimini il rischio derivato dalle possibili manifestazioni allergiche.
- Durante le fasi di attività outdoor, controllare sistematicamente l'eventuale presenza di parassiti e insetti.

Asfissia o avvelenamento da gas

Fumi da incendio

- Se l'ambiente si sta saturando di fumo, camminare bassi o, se del caso, strisciare.
- Nel caso di manifestazione di grosse quantità di fumo porsi sopravento e respirare, possibilmente, attraverso un fazzoletto inumidito.
- Allontanarsi immediatamente in direzione controvento e portarsi in una zona sicura.
- Evacuare sempre portandosi a monte della ventilazione rispetto all'incendio per non respirare i fumi.

RUMORE

- Applicazione del Titolo VIII, Capo I e Capo II, del D.Lgs. n. 81/2008.
- In prossimità di sorgenti di rumore non sostare e limitare le operazioni al minimo indispensabile.
- In caso di necessità per la salute ed il benessere dei piccoli Ospiti, coordinare le attività che possono produrre rumore (cura del verde, manutenzioni, ...)
- Non lasciare macchine in moto quando non necessario.
- Perché siano efficaci, i protettori auricolari devono essere indossati durante tutto il periodo di esposizione a livelli di rumore nocivi; se i protettori vengono tolti anche per brevi periodi, la protezione effettiva si riduce sensibilmente